



CONVENZIONE TRA I COMUNI DI, ANGHIARI, BADIA TEDALDA, CAPRESE MICHELANGELO, MONTERCHI, PIEVE SANTO STEFANO, SANSEPOLCRO E SESTINO PER LA DELEGA ALLA COMUNITA' MONTANA DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI

L'anno duemilacinque, il giorno 30 (trenta) del mese di Settembre presso la sede della Comunità Montana Valtiberina Toscana in Via San Giuseppe, n. 32 Sansepolcro, sono intervenuti i Sigg.rri:

1., nata adil, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Presidente pro - tempore della Comunità Montana Valtiberina Toscana ,
2., nato ad il, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro – tempore del Comune di Anghiari ,
3., nato ad il, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro – tempore del Comune di Badia Tedalda ,
4., nato a il, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro – tempore del Comune di Caprese Michelangelo ,
5., nato ail, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro – tempore del Comune di Monterchi ,
6., nato a il, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro – tempore del Comune di Pieve Santo Stefano ,
7., nato a il, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro – tempore del Comune di Sansepolcro ,
8., nato ail, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco pro – tempore del Comune di Sestino ,

ciascuno appositamente autorizzato alla stipula della presente convenzione in nome e per conto dei rispettivi enti, in forza delle seguenti deliberazioni consiliari che ancorché non allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

Comunità Montana Valtiberina Toscana Zona H – Deliberazione Assemblea, n. 41 del 28/09/2005 eseguibile;

Comune di Anghiari	Del. C.C. n. 30 del 29/09/2005,
Comune di Badia Tedalda	Del. C.C. n. 30 del 29/09/2005,
Comune di Caprese Michelangelo	Del. C.C. n. 30 del 30/09/2005,
Comune di Monterchi	Del. C.C. n. 26 del 30/09/2005,
Comune di Pieve S. Stefano	Del. C.C. n. 43 del 15/09/2005,



Comune di Sansepolcro

Del. C.C. n. 148 del 29/09/2005,

Comune di Sestino

Del. C.C. n. 49 del 30/09/2005,

Assistiti dal Segretario della Comunità Montana;

PREMESSO

che ai sensi del capo V° “Forme associative” ed all’art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 si prevede che gli Enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, possono stipulare fra loro apposite convenzioni;

che con l’entrata in vigore della L.R. 16 agosto 2001 n. 40, la Regione Toscana ha dato “Disposizioni in materia di Riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative dei Comuni;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 422 del 26.04.2002, ha stabilito le modalità per la formazione del Programma di riordino territoriale e criteri, modalità e termini per la concessione e la revoca del contributo forfetario iniziale per l’esercizio associato di finzione e servizi Comunali;

che la Comunità Montana Valtiberina Toscana dietro mandato e in pieno accordo con le Amministrazioni Comunali territorialmente competenti ha predisposto nell’anno 2000 un piano intercomunale (comprensoriale) di protezione civile per il rischio sismico e idrogeologico;

che nella conferenza dei Sindaci del Comprensorio Valtiberino, in data 12 Dicembre 2001 è stata espressa, in maniera unanime, la volontà di creare un centro Intercomunale di Protezione Civile che si integri con il sistema Regionale, corrispondente a quanto previsto dall’art. 30 del D.L.gs n. 267/2000 sulle forme associative dei singoli Comuni;

che i Comuni del Comprensorio con proprie deliberazioni hanno delegato alla Comunità Montana Valtiberina Toscana la Istituzione e gestione del centro di protezione civile intercomunale: Anghiari deliberazione n. 52 del 23.09.2002 – Badia Tedalda deliberazione n. 41 del 24.09.2002 – Caprese Michelangelo deliberazione n. 27 del 18.09.2002 – Monterchi deliberazione n. 23 del 27.09.2002 – Pieve S. Stefano deliberazione n.36 del 12.09.2002 – Sansepolcro deliberazione n. 116 del 27.09.2002 – Sestino deliberazione n. 41 del 19.09.2002;

che la conferenza dei Sindaci del Comprensorio Valtiberino, in data 17 ottobre 2002, ha ulteriormente, individuato nella Comunità Montana Valtiberina Toscana, il livello ottimale per l’esercizio associato di funzioni e servizi;

che la gestione associata delle funzioni relative alla Protezione Civile mira alla riunione delle risorse e delle forze disponibili per fronteggiare e gestire in maniera razionale le emergenze eventuali e il post-emergenze di un comprensorio territoriale particolarmente soggetto al rischio sismico e idrogeologico

che tale gestione associata si prefigge i seguenti obbiettivi:



<http://gestioniassocie.regione.toscana.it>

- 1)- attuazione, in ambito intercomunale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, così come stabilito dai programmi Regionali e dai piani Provinciali.
- 2)- individuazione degli interventi di prevenzione necessari per fronteggiare i rischi previsti e prevedibili.
- 3)- elaborazione di una strategia comune in grado di pianificare gli interventi e ridurre le conseguenze delle eventuali situazioni di pericolo a cui possono essere soggette le Popolazioni del Comprensorio.
- 4)- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in casi di eventi calamitosi, sia a livello di singolo comune che a livello comprensoriale.
- 5)- aggiornamento continuo del piano comprensoriale di protezione civile per il rischio sismico e idrogeologico, già predisposto, sulla base delle informazioni continue delle singole Amministrazioni Comunali e sulla base di adeguato monitoraggio del territorio.
- 6)- attivazione dei mezzi e delle risorse per l'esecuzione degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza e dell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione.
- 7)- attivazione e coordinamento dei mezzi e delle risorse per la gestione della post-emergenza.
- 8)- utilizzazione delle associazioni del volontariato sia a livello Comunale che Intercomunale sulla base di indirizzi Statali, Regionali e Provinciali.
- 9)- realizzazione di corsi formativi per i Tecnici delle singole Amministrazioni Comunali e per la Popolazione;

che si ritiene di fissare la validità della presente Convenzione dalla data della sua sottoscrizione, da parte delle singole Amministrazioni Comunali, con una durata, fino al 31 dicembre 2007, in virtù di quanto disposto dalla Regione Toscana.

Tutto ciò premesso;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

I Comuni di: Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve S. Stefano, Sansepolcro, Sestino, costituenti il Comprensorio della Comunità Montana Valtiberina Toscana - in virtù delle Leggi sulle forme associative sopra richiamate, per gli effetti delle Leggi sulla Protezione Civile, Legge 24 febbraio 1992 n. 225 "istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", Legge Regionale Toscana n. 42/1996 "Disciplina delle attività Regionali di protezione Civile", D.Lgs 31.03.1998 n. 112 attuativo della Legge 15.03.1997 n. 59 che conferisce alle Regioni e agli



Enti Locali le funzioni amministrative in materia di Protezione Civile; articolo 108 del D.Lgs n. 112/98 che attribuisce ai Comuni l'attuazione degli interventi di protezione, prevenzione, e di emergenza dell'ambito comunale di riferimento, nonché predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associate di cui al T.U. sugli EE.LL. ed in ambito montano tramite le Comunità Montane; L. R. n. 1 del 16.01.2001, con la quale la Regione Toscana, in attuazione del citato D.Lgs 31.03.1998 n. 112, si è riservata l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile di cui partecipano le Province, i Comuni, le Comunità Montane e ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata operanti sul territorio regionale in materia di protezione civile, ivi comprese le organizzazioni di volontariato – CONFERMANO la delega alla Comunità Montana della Valtiberina per la costituzione del Centro Intercomunale di Protezione civile, e DELEGANO alla Comunità Montana stessa, che accetta, la gestione dei procedimenti amministrativi ed organizzativi di interesse sovracomunale in materia di protezione civile.

Art. 2

Il Centro Intercomunale di Protezione Civile ha la propria sede presso la Comunità Montana Valtiberina Toscana – Sede distaccata di Pieve S. Stefano.

Nei locali di tale sede viene istituita la Centrale Operativa, in essa verranno posizionati il centralino telefonico, numero di riferimento per le comunicazioni di protezione civile e i sistemi di collegamento (fax, e-mail, ricetrasmittenti per i canali di protezione civile ecc..) utili per la gestione del servizio di emergenza.

Alla Centrale Operativa dovranno pervenire direttamente tutte le comunicazioni provenienti dagli Enti Superiori (Dipartimento, Prefettura, Provincia ecc...) relative al servizio in oggetto fornendo la pronta reperibilità h. 24 già attivata.

La Comunità Montana dovrà inoltre attivarsi per predisporre tutti gli accorgimenti necessari per provvedere tempestivamente a comunicare agli Enti firmatari qualsiasi notizia che dovesse rendersi urgente. Presso la Sala Operativa dovranno pervenire le comunicazioni di attivazione del Servizio di Protezione Civile e tutte le richieste di supporto dei Comuni firmatari.

La Sala Operativa dovrà essere funzionante e operativa h. 24 in tutti i giorni dell'anno; a detto funzionamento provvederà la Comunità Montana Valtiberina Toscana, con proprio personale appositamente scelto.

Art. 3

LA Comunità Montana, mediante il Centro Intercomunale di protezione Civile, ad ulteriore integrazione e completamento di quanto riportato in premessa, svolge le seguenti attività:

- Promuovere sul territorio, in collaborazione con i Comuni interessati, una più capillare e



accurata informazione e cultura sulla Protezione Civile con interventi mirati sulla popolazione, le scuole, Associazioni di Volontariato, Associazioni Sportive, Enti ecc...; in particolare intende:

- Formare il personale degli Enti Locali e le forze del volontariato promuovendo una periodica verifica della pianificazione di emergenza;
- Collaborare con le Amministrazioni Comunali per l'organizzazione e lo svolgimento di prove di evacuazione negli edifici pubblici e scolastici (almeno una esercitazione annuale);
- Organizzare la ricezione, verifica, controllo delle segnalazioni inviate dalla Prefettura provvedendo alla diramazione dello stato di allarme alle Amministrazioni Comunali.
- Gestire i rapporti con le Istituzioni Centrali (Dipartimento, Regione, Prefettura, Provincia ecc...) nel periodo ordinario, facilitando il flusso di informazioni durante i periodi di emergenza;
- Raccogliere direttamente e diffondere le notizie che provengono dalle istituzioni superiori (Prefettura, Provincia ecc...) ai Sindaci aggiornandoli sulla legislazione e supportandoli con personale tecnico e amministrativo nell'emergenza;
- Supportare le micro-emergenze che si dovessero verificare all'interno dei Comuni convenzionati;
- Dotare il Centro di mezzi ed attrezzature, supportare l'attività delle squadre della Comunità Montana e/o Comunali negli interventi di protezione civile;
- Coordinare l'utilizzazione delle risorse umane e dei mezzi della Comunità Montana e del Comune o Comuni interessati da calamità e micro emergenze;
- Redigere ed aggiornare il Piano Intercomunale di Protezione Civile, di cui all'art. 108 D.Lgs. n. 112/98; nel Piano intercomunale, una volta approvato, confluiscono i Piani di protezione civile dei singoli Comuni ai sensi dell'art 16 della LR 67/03. Una volta redatto dal Centro intercomunale, esso sarà adottato con delibera della Giunta della Comunità montana e successivamente portato all'approvazione.
- Organizzare e gestire in modo integrato uomini e mezzi per l'emergenza, sulla base e secondo le modalità previste nel Piano Intercomunale di Protezione Civile.
- Svolgere le attività di prevenzione di cui all'art. 4 della LR n. 67/03

Art. 4

La Comunità Montana Valtiberina nomina il Responsabile del Centro Intercomunale di Protezione Civile; al fine di garantire la piena funzionalità del Centro Intercomunale, per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 3, si avvarrà di proprio personale e della collaborazione del personale delle Amministrazioni Comunali, sulla base della presente convenzione, e delle Associazioni di



Volontariato presenti sul territorio, mediante stipula di apposite convenzioni.

Le modalità di questo avvalimento saranno disciplinate nell'apposito regolamento del Centro Intercomunale di Protezione Civile.

Art. 5

La Comunità Montana Valtiberina Toscana, gestirà in maniera unificata la Post -emergenza, relativamente alle pratiche di danno dei privati e delle imprese di cui alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 238 del 17.03.2003.

Art. 6

1. Ciascun Ente aderente alla presente convenzione contribuisce con proprie risorse alle spese per la gestione del Centro Operativo Intercomunale, comprensive dei costi del personale, riscaldamento, pulizia locali e corsi formazione, e di tutte le spese per lo svolgimento delle attività delegate con la presente convenzione, secondo le seguenti percentuali: C.M.V. 25%, il 75% a carico dei Comuni, in base al criterio demografico dei residenti al 31 Dicembre dell'anno precedente, salvo diversa determinazione dei Consigli Comunali per oggettive esigenze organizzative dei servizi.

Il costo complessivo per il funzionamento del servizio associato da determinarsi da parte della Comunità Montana Valtiberina Toscana su proposta della Conferenza dei Sindaci, sarà quantificato all'inizio di ciascun anno e sarà soggetto a conguaglio. Il contributo della L.R. 40/01 riferito ai punti funzione che verranno attribuiti per tale gestione associata, verrà distribuito in funzione ai criteri di riparto dei costi di funzionamento tra gli otto Enti partecipanti sopra riportati.

2. Le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio della funzione associata del servizio della Protezione Civile, per il periodo dal 10/04/03 al 30/06/03, sono a carico della Comunità Montana, che successivamente reintegrerà con eventuali contributi Regionali connessi all'esercizio delle funzioni in forma associata; dal 30/11/03 si applicheranno i criteri di riparto di cui al precedente comma.

Art. 7

La Comunità Montana, su indicazione della Conferenza dei Sindaci espressamente convocata dal Presidente, a fronte di particolari situazioni potrà apportare variazioni al programma operativo del Centro Intercomunale di Protezione Civile.

Art. 8

La Comunità Montana Valtiberina Toscana trasmetterà, annualmente alle singole Amministrazioni Comunali, la relazione dettagliata delle spese sostenute per la gestione e funzionamento del Centro Intercomunale con allegato il resoconto delle attività svolte.

Art. 9

La presente convenzione, come riportato in premessa, non può avere durata inferiore ad anni due



dalla data della stipula, pertanto si stabilisce con il presente articolo che la stessa abbia durata di anni tre dalla data di sottoscrizione e stipula quindi con scadenza il 31/12/2007 e si intende tacitamente rinnovata, se non interviene disdetta, da una delle parti, entro sei mesi dalla data di scadenza, o salvo verifica in base all'attuazione delle disposizioni in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative dei Comuni di cui alla L.R. n. 40 del 16/08/2001 e a nuove disposizioni legislative che dovessero intervenire.

Art. 10

Norma transitoria: la Comunità Montana si fa carico di attivare l'ufficio associato con il proprio personale, fino all'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci del Regolamento di Organizzazione del servizio associato, nel quale saranno previsti:

- L'integrazione di competenze, strutture, risorse finanziarie e del personale,
- I Comuni si impegnano a costituire assieme alla Comunità Montana, gruppi di lavoro al fine di redigere il Regolamento di Organizzazione

Art. 11

Alla data di scadenza, se non sono intervenute decisioni contrarie, così come previsto dall'Art. 9, da parte dell'Amm.ne Comunale, la presente si ritiene tacitamente rinnovata per ulteriori anni 2 (Due).

Art. 12

Eventuali spese di registrazione del presente atto, a norma del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986, saranno ripartite in parti uguali tra i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Comunita' Montana Valtiberina IL PRESIDENTE _____

Sindaco – Anghiari _____

Sindaco – Badia Tedalda _____

Sindaco - Caprese Michelangelo _____

Sindaco – Monterchi _____

Sindaco - Pieve Santo Stefano _____

Sindaco – Sansepolcro _____

Sindaco – Sestino _____

Regione Toscana



<http://gestioniassociate.regione.toscana.it>